



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINO**

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Teleso Terme (BN) – tel.0824 976246 - fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T – e-mail: bnis00200t@istruzione.it – sito web www.iistelese.it

e-mail cert.: bnis00200t@pec.istruzione.it – CF: 81002120624 – Cod.Unic.Uff.: UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE
LICEO LINGUISTICO ESABAC - LICEO LINGUISTICO - LICEO ECONOMICO SOCIALE - INDIRIZZO PROFESSIONALE

PIANO di MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano Angela Maria Pelosi, Dirigente Scolastico

Durata dell'intervento in mesi: SETTEMBRE 2015 - AGOSTO 2018

Risorse destinate al piano: vedi budget

PRIMA SEZIONE	
Scenario di riferimento (vedi cap. 1.2 e 3 del PTOF)	
SECONDA SEZIONE	
COMITATO di MIGLIORAMENTO e GRUPPI di PROGETTO	
NOME	RUOLO
Angela Maria Pelosi	Dirigente Scolastico- Responsabile
Stefania Marenni	Docente FS Valutazione autovalutazione
Gabriella Zoschg	Docente -Staff 2° collaboratore
Barbara Bruno	Docente Referente INVALSI
Mirella Colangelo	Docente – Staff PTOF
Francesco Gagliardi	Genitore
Roberta Forgione	DSGA

Criteri di individuazione delle persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

I docenti componenti del team sono stati scelti in relazione alle specifiche referenze di cui sono responsabili e della cui responsabilità sono stati investiti in base alle esperienze documentate nei curricula personali e nelle attività svolte negli anni precedenti, nonché in base alla disponibilità e alla comprovata serietà profusa in ogni dovere scolastico. Gli stessi criteri sono stati utilizzati nell'individuare i componenti dei gruppi di progetto. La scelta del genitore è stata ispirata dalla competenza professionale dell'avv. Gagliardi, nella convinzione che il rispetto della legalità sia l'obiettivo trasversale a qualsiasi azione formativa intrapresa. Il DSGA garantisce professionalità e precisione nella cura dell'aspetto burocratico delle attività.

RELAZIONE tra RAV e PDM

Motivazioni della scelta dei progetti, collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenuto conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

Dal RAV è emersa la necessità di concentrare l'attenzione del miglioramento sui risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Esiti emersi dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
flessione dei risultati di italiano del 2% circa e della matematica del 6% c.a in cfr con istituti con un background simile al nostro	disparità nel livello dei risultati, nel senso che sono quasi sparite le fasce di eccellenza e miglioramento del livello nel professionale	varianza tra classi in italiano e in matematica uguale o di poco superiore a quella media

Considerata la varietà di indirizzi di studio che compongono il *Telesi@* che spaziano tra indirizzi liceali e professionale, i risultati nelle prove standardizzate nazionali presentano qualche criticità.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo es. indirizzo professionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

Le prove standardizzate evidenziano una più omogenea distribuzione degli studenti nelle fasce medie di apprendimento, testimoniando un progressivo miglioramento medio, seppure a scapito della fascia alta.

A tal riguardo si è convinti che **la chiarezza del curriculum verticale** per ciascun indirizzo possa rendere agevole la verifica dei risultati e la eventuale revisione della progettazione: le verifiche comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e finali concorrono al confronto dei docenti e alla crescita della qualità dell'Offerta Formativa; le Rubriche di Valutazione assicurano una valutazione adeguata anche alle esperienze formative informali e non formali, oltre che a quelle formali curriculari.

Con la stessa convinzione si ritiene che gli incontri sistematici tra docenti della secondaria di I e di II grado siano necessari per implementare lo scambio di informazioni indispensabili per condividere strategie per il miglioramento delle competenze in uscita e in entrata; la realizzazione di attività educative regolari per studenti della secondaria di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado garantiranno la continuità nel passaggio da un ordine all'altro e orientare lo studente fino al raggiungimento dell'obbligo scolastico.

Obiettivi di processo individuati	Priorità	Azioni	Opportunità interne	Opportunità esterne
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborazione di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione	I Dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola	Docenti formatori	
	2. Prove finali parallele per tutte le classi e discipline, come per quelle di ingresso ed intermedie già realizzate			
Continuità e Orientamento	1. Incontri sistematici tra docenti del <i>Telesi@</i> e quelli di istituti di I grado per definire competenze in entrata e integrazione organica per certificazione I biennio	Progetto <i>LavorAttivaMente... sulle competenze</i>		I.C. <i>Mazzarella</i> di Cerreto Sannita
	2. Regularizzare attività educative per studenti di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado per migliorare e garantire la continuità	Progetto Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE		I.C. Telese Terme Amorosi Cerreto San Salvatore

INTEGRAZIONE tra PIANO e POF

Elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

Ogni progetto del Piano è inerente ai principi ispiratori delle Avanguardie educative promosse da Indire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--

Per quanto riguarda gli indirizzi del Piano dell'offerta formativa indicati al comma 7 art.1 del DDL n.107/2015 si riconoscono le seguenti corrispondenze:

Azioni del PdM	Obiettivi triennali - Comma 7 art.1 DDL n.107/2015 -
I dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola	a b i
Progetto "LavorAttivaMente...sulle competenze"	a b f h i
Progetto Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE	a b c f i q

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Curricolo, progettazione e valutazione

Redazione del curricolo verticale per ogni indirizzo in armonia con il POF e quanto indicato nei documenti ministeriali

Azione prevista e realizzata ai primi di settembre 2015 nelle attività disposte per i Dipartimenti

Revisione e ri-orientamento della progettazione didattica, con l'analisi dei risultati delle verifiche comuni

Azione attivata nei Dipartimenti a cominciare da settembre e monitorata attraverso le riunioni

previste ad ottobre e febbraio

ELENCO PROGETTI di Miglioramento

1. *I Dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola*
2. *LavorAttivaMente...sulle competenze*
3. *Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE*

I PROGETTI del PIANO

Titolo del progetto: *I Dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola*

Responsabile: prof.ssa Stefania MARENNA

Data prevista di attuazione definitiva: GIUGNO

Livello di priorità: n. 1 e n. 2

I componenti del Gruppo di progetto

Prof.sse Stefania MARENNA e Gabriella ZOSCHG

Fase di PLAN - DESCRIZIONE del PROGETTO e PIANIFICAZIONE

1. **Descrizione** del problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione

Breve descrizione

Il progetto si propone di stimolare il confronto periodico tra docenti per rimodulare la progettazione in base agli esiti delle prove comuni per classi parallele e in vista dell'aumento degli esiti positivi nella prove standardizzate nazionali (traguardo RAV). Il processo, dunque, si pone come obiettivi:

1. la redazione del curricolo verticale degli indirizzi d'Istituto e la sua integrazione, in coerenza con i risultati rilevati di volta in volta nelle prove comuni (d'ingresso, intermedie e finali) per classi parallele delle discipline di base e caratterizzanti;
2. la redazione e l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise, al fine della certificazione non solo delle competenze disciplinari ma soprattutto di quelle informali e non formali.

L'attività, volta a potenziare l'efficacia della programmazione, si avvarrà di metodologie che meglio favoriscano il coinvolgimento e la consapevolezza di tutti i docenti al processo di miglioramento delle attività scolastiche, come:

- la ricerca- azione
- il focus group

2. Destinatari diretti del progetto: i Docenti

3. Definizione per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target
Formazione docenti CURRICOLO VERTICALE	Elaborazione condivisa di Curricoli verticali di ciascun indirizzo	Documentazione dei Curricoli verticali per ogni indirizzo dell'Istituto	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
Prove di ingresso comuni	Verifica prerequisiti in ingresso comparabile a livello di indirizzi e di istituto	Azioni di riprogettazione per adeguare le previsioni ai livelli di ingresso	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
Tutoraggio CURRICOLO VERTICALE	Elaborazione condivisa di Curricoli verticali di ciascun indirizzo	Integrazione del documento del Curricolo verticale in fase di riprogettazione	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
Prove intermedie comuni	Verifica in itinere comparabile a livello di indirizzi e di istituto	Elaborazione e somministrazione di prove comuni intermedie per classi parallele	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
Formazione RUBRICA Valutazione	Formulazione di un modello base di rubrica di valutazione unico per l'Istituto	Proposte di Rubriche di valutazione da parte dei Dipartimenti	Curricolo degli studenti con certificazione accurata delle competenze, in particolari di quelle acquisite in compiti di prestazione reali
Tutoraggio RUBRICA Valutazione		- Sintesi delle proposte - Integrazioni - Sintesi delle integrazioni	
Prove finali comuni	Verifica finale comparabile a livello di indirizzi e di istituto	Elaborazione e somministrazione di prove comuni finali per classi parallele	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base

4. Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola
 La chiarezza del curricolo verticale per ciascun indirizzo rende più agevole la verifica dei risultati e la eventuale revisione della progettazione: le rubriche di valutazione possono assicurare una valutazione adeguata anche alle esperienze formative informali e non formali, oltre che a quelle curricolari.

5. Elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Formazione docenti CURRICOLO VERTICALE	MARENNA ZOSCHG	DICEMBRE	X	X											
Prove di ingresso comuni			X												
Tutoraggio CURRICOLO VERTICALE			X	X		X									
Prove intermedie comuni				X				X	X						
Formazione RUBRICA VALUTAZIONE		DICEMBRE	X	X											
Tutoraggio RUBRICA VALUTAZIONE			X	X		X									
Prove finali comuni								X			X	X			

6. Budget del progetto (da Fondo d'Istituto)

	Costo unitario	Quantità (giorni, ore...)	Numero unità	Docenti
	€ 35,00 all'ora lordo dipendente	Ore 40 Ore 15	1 1	S. Marenn G. Zoschg
TOTALE		Ore 55	2	

Fase di REALIZZAZIONE

- ☐ Ricerca di materiale di studio in merito ai curricoli e alle rubriche di valutazione
- ☐ Diffusione di materiali pertinenti anche attraverso il sito WEB dell'Istituto
- ☐ Tutoraggio nelle attività dei Dipartimenti del mese di settembre
- ☐ Analisi e sintesi dei materiali prodotti dai Dipartimenti a settembre
- ☐ Monitoraggio attività ad ottobre
- ☐ Analisi e sintesi dei materiali prodotti dai Dipartimenti a ottobre
- ☐ Tutoraggio nelle attività dei Dipartimenti di febbraio
- ☐ Monitoraggio prove intermedie e finali

2. Definizione per ciascuna attività dei responsabili e delle modalità di attuazione

Attività Eventuale	Responsabile	Modalità di attuazione
Ricerca di materiale di studio in merito ai curricoli e alle rubriche di valutazione	MARENNA ZOSCHG	Studio e ricerca
Diffusione di materiali pertinenti anche attraverso il sito WEB dell'Istituto e incontri con docenti		- Selezione materiale e archiviazione in Docenti/Formazione su www.iistelese.it - Incontri con docenti
Tutoraggio nelle attività dei Dipartimenti del mese di settembre		Chiarimenti e supporto alle attività
Analisi e sintesi dei materiali prodotti dai Dipartimenti a settembre		Confronto e raccordo dei materiali
Monitoraggio attività ad ottobre		Verifica dello stato dei lavori (riesame e miglioramento)
Analisi e sintesi dei materiali prodotti dai Dipartimenti a ottobre		Confronto e raccordo dei materiali
Tutoraggio nelle attività dei Dipartimenti di febbraio		Chiarimenti e supporto alle attività
Monitoraggio prove intermedie e finali		Verifica dello stato dei lavori (riesame e miglioramento)

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Descrizione del sistema modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Attività	Traguardo intermedio	Periodo monitoraggio
Formazione CURRICOLO VERTICALE	Riflessioni emerse nei verbali di Dipartimento	settembre
Prove di ingresso comuni	Definizione e scelta	settembre
Tutoraggio CURRICOLO VERTICALE	Documento da integrare	ottobre
Prove intermedie comuni	Definizione e scelta	ottobre
Formazione RUBRICA VALUTAZIONE	Pubblicazione materiale sul sito	settembre
Tutoraggio RUBRICA VALUTAZIONE	Format sintesi delle proposte dei Dipartimenti da integrare	ottobre
Prove finali comuni	Definizione e scelta	febbraio

Fase di ACT - RIESAME e MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti, si provvederà a sollecitare la riflessione in ulteriori momenti di riunione dei Dipartimenti, ipotizzando azioni correttive finalizzate al raggiungimento dei traguardi finali.

Se necessario, si introdurranno azioni correttive anche con ricorso benchmarking/benchlearning (interni ed esterni).

Titolo del progetto: *LavorAttivaMente... sulle competenze*

Responsabile del progetto: Lucia SANTILLO

Data prevista di attuazione definitiva: da febbraio ad aprile 2016

Livello di priorità: n. 1

I componenti del Gruppo di progetto

Proff. Lucia SANTILLO e Mario DI SANTO

Fase di PLAN - DESCRIZIONE del PROGETTO e PIANIFICAZIONE

1. **Descrizione** del problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione

Il progetto si propone di potenziare la competenza della LETTURA, lavorando in verticale sulle discipline di base dell'Italiano e della Matematica, anche per migliorare i risultati nelle prove standardizzate comuni, e perseguendo le seguenti finalità:

1. costruzione di un curriculum che parta dalla Scuola dell'Infanzia e passando per la Scuola Primaria e Sec. di I grado giunga al primo biennio della Scuola Sec. di II grado.
2. Promozione della diffusione della didattica per competenze e delle nuove metodologie.
3. Promozione della progettazione, sviluppo e valutazione delle competenze.
4. Coinvolgimento di discipline fondanti in tutti gli ordini di scuola coinvolti, quali l'italiano e la matematica.
5. Disseminazione o sperimentazione nelle scuole non coinvolte nella rete delle buone pratiche realizzate e dei prodotti finiti.
6. Coinvolgimento dei genitori nella conoscenza dei nuovi percorsi educativi e formativi al fine di sensibilizzarli ed informarli della importanza dell'acquisizione e della valutazione delle competenze

2. **Destinatari** del progetto: studenti dell'ultimo anno del primo biennio (2^a T₁)

3. **Definizione** per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target
Comprensione e interpretazione di testi e informazioni di vario tipo	Informazione sull'argomento	Esiti di questionario/test di rilevazione delle conoscenze: più del 70% al di sopra della sufficienza	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base di italiano e matematica
Fare ricerca e leggere dai dati raccolti	Reportage giornalistico	Esito composizione di un testo argomentativo: più del 60% al di sopra della sufficienza	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base di italiano e matematica
Utilizzare e/o produrre testi multimediali	Video sintetico delle fasi più salienti dell'attività	Chiarezza ed efficacia del messaggio veicolato	Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base di italiano e matematica

4. **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola: continuità tra obiettivi della scuola secondaria di primo grado e primo biennio delle superiori
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

5. **Definizione** dell'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Progettazione	SANTILLO DI SANTO	Aprile		x										
Realizzazione								x						
Monitoraggio									x					
Realizzazione									x					
Produzione										x				

6. Budget del progetto sarà quantificato e gestito dall'I.C. Mazzarella di Cerreto Sannita

Fase di REALIZZAZIONE

Il progetto prevede la costruzione di un curriculum verticale che induca a riflettere sulle FRONTIERE e sul loro superamento, se intese come barriera.

Traguardo finale

Italiano

- ☐ Potenziamento della lettura, comprensione e interpretazione di testi e informazioni di vario tipo
- ☐ Promozione della competenza e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare e fare ricerca.
- ☐ Utilizzare e/o produrre testi multimediali

Matematica

- ☐ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico
- ☐ Saper leggere e comprendere il linguaggio matematico per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni.

Prodotto

Produzione di un reportage giornalistico che offra la misura dell'idea di frontiera del territorio della Valle Telesina, attraverso la lettura dei dati e delle testimonianze a disposizione dell'Istituto *Telesi@* in termini di integrazione ed inclusione degli studenti presenti di altre nazionalità

2. Definizione per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività Eventuale	Responsabile	Modalità di attuazione
Italiano		
Sensibilizzazione all'argomento	SANTILLO	lettura di testi narrativi o informativi sul tema degli spostamenti di popoli
Ricerca nell'Istituto	SANTILLO	Interviste agli studenti di altra nazionalità
Interpretazione della situazione nell'Istituto	SANTILLO	Lettura dei dati emergenti dalle interviste
Matematica		
Ricerca fonti	DI SANTO	Raccolta dati (n. studenti stranieri, dati biografici, ecc)
Deduzione dai dati	DI SANTO	Rappresentazioni grafiche dei dati

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Descrizione del sistema modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Attività	Traguardo intermedio	Periodo monitoraggio
Progettazione	Progetto condiviso con le scuole in RETE	ottobre
Monitoraggio	Dati raccolti - Interviste effettuate	marzo
Produzione	Traguardo finale	aprile

Fase di ACT - RIESAME e MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità con cui si intendete intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti si provvederà a sollecitare azioni correttive, finalizzate al raggiungimento dei traguardi finali

Titolo del progetto: *Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE*
Proposta progettuale **"STUD.iO."- Studenti in orientamento** (in attesa di finanziamento)

Progettazione a cura di Gabriella Zoschg
Responsabile del progetto Maria Concetta
D'Ambrosa **Coordinatore del progetto** Rosa Abate

Data prevista di attuazione definitiva: Dicembre 2018

Livello di priorità: n.2

I docenti del Gruppo di progetto

classico: Colangelo

linguistico: Luongo

LES: D'Argenio

Scientifico: Norelli

Scienze Applicate: Conte

Ipia: Solinas

Referente H: Guarnieri

Fase di PLAN - DESCRIZIONE del PROGETTO e PIANIFICAZIONE

1. **Descrizione** del problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione

Il progetto si propone le seguenti finalità

1. Coerenza del curriculum verticale dalla Scuola Sec. di 1° alla Scuola Sec. di 2°
2. Consolidamento delle azioni di continuità tra diversi gradi di istruzione
3. Orientamento efficace alla scelta del percorso formativo di grado superiore
4. Promozione della diffusione della didattica per competenze e delle nuove metodologie
5. Promozione e diffusione della valutazione per competenze attraverso le Rubriche di Valutazione
6. Contrasto alla dispersione scolastica
7. Consolidamento del processo di inclusione, socializzazione, autonomia, crescita personale e sociale degli studenti diversamente abili
8. Disseminazione nelle scuole non coinvolte nella rete delle buone pratiche realizzate e dei prodotti finiti.
9. Coinvolgimento dei genitori nella conoscenza dei nuovi percorsi educativi e formativi al fine di sensibilizzarli ed informarli della importanza della continuità e di un orientamento reale
10. Organizzazione e partecipazione Seminari, Convegni, Forum, Concorsi
11. Partecipazione in rete a progetti del MIUR e/o del territorio
12. PTOF (progettualità in comune)

Si prevede l'attivazione di brevi percorsi (pillole), ciascuno riferito ad un indirizzo di studi specifico e con uno spazio destinato all'inclusione, strutturati secondo la tradizionale e tipica metodologia laboratoriale del *Telesi@* dei Laboratori di **Progettazione Didattica**.

Si tratta di laboratori che vedono protagonisti docenti e studenti in una logica pedagogica di tipo attivo ed esperienziale, volta a favorire modalità interattive tra le parti coinvolte, e a dar luogo non a una formazione teorico- astratta, bensì a laboratori di esperienze e strategie formative in cui lo studente diventi protagonista del sapere.

Sarà proposto un **La.Pro.Di** per ogni indirizzo e con uno spazio destinato all'inclusione, che offra un'idea efficace del tipo di studi da intraprendere e che rappresenti in modo esperienziale la pratica didattica di ciascun indirizzo.

2. **Destinatari** del progetto: studenti degli Istituti Comprensivi in RETE

3. **Definizione** per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi

Attività	Obiettivi -risultati attesi	Indicatori	Target
Progettazione verticale tra gradi diversi	Coerenza del curriculum verticale e consolidamento delle azioni di continuità tra diversi gradi di istruzione	Selezione e programmazione di Unità di Apprendimento in collaborazione tra docenti di grado diverso	Almeno elaborazione di 6 UdA per ogni I.C. e con uno spazio destinato all'inclusione
Produzione e realizzazione della <i>performance</i>	Promozione della diffusione della didattica per competenze, delle nuove metodologie e della valutazione per competenze attraverso le Rubriche di Valutazione	Rubriche di Valutazione delle UdA	Valutazione delle competenze acquisite in compiti di prestazioni reali nel curriculum dello studente
Presentazione al territorio della <i>performance</i>	Disseminazione o sperimentazione nelle scuole non coinvolte nella rete delle buone pratiche realizzate e dei prodotti finiti. Coinvolgimento dei genitori nella conoscenza dei nuovi percorsi educativi e formativi al fine di sensibilizzarli ed informarli della importanza della continuità e di un orientamento reale.	Numero di visitatori ai link dei siti internet dedicati dagli istituti coinvolti e di richieste di materiale prodotto, di consulenza e di partecipazione	Visitatori: almeno 100 studenti/ almeno 50 adulti per ogni Istituto Comprensivo coinvolto

4. **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

La Rete sottoscritta con gli I.C. del territorio intende avviare attività didattico-formative che offrano soluzioni più efficaci agli obiettivi di CONTINUITA' e ORIENTAMENTO del percorso formativo degli studenti che, già numerosi, dalla secondaria di 1° grado scelgono di frequentare gli indirizzi dell'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore di 2° grado del *Telesi@*

In particolare si ritiene di attivare un sistema di confronto e interazione tra i due cicli tale da potenziare le competenze di base e aumentare i livelli degli esiti delle prove comuni standardizzate. L'azione avrà effetto anche contro la dispersione scolastica.

5 **Definizione** dell'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività gennaio 2016-dicembre 2016 (ripetuta nel triennio)											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progettazione	Zoschg	Dicembre 2016	x											
Realizzazione	D'Ambrosa			x	x	x	x	x						
Monitoraggio	Abate										x			
Realizzazione	D'Ambrosa										x	x	x	x
Produzione	Abate													x

6. Budget del progetto

In caso di finanziamento del progetto "STUD.iO."- **Studenti in orientamento** da parte del MIUR le risorse saranno attinte da questa fonte e ripartite come da tabella che si riporta in calce.

BUDGET PREVENTIVO		
	Intestazione	Spese previste (€)
	Costi previsti	
A	spese generali (gestione amministrativa, coordinamento, spese vive, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale)	€ 60.000,00
B	vitto, alloggio e trasporto	€ 10.000,00
C	acquisto di attrezzature specifiche alla realizzazione progettuale	€ 20.000,00
D	acquisto di beni di consumo e/o forniture;	€ 7.000,00
E	compensi per eventuali collaborazioni esterne	€ 15.000,00
	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C+D+E)	€ 112.000,00

In assenza di finanziamento, le spese di personale, saranno liquidate esclusivamente in base alle disponibilità del Fondo d'Istituto

Fase di REALIZZAZIONE

Il docente dello specifico indirizzo seleziona una unità tematica e interagisce con il docente referente delle classi nella programmazione e nella gestione dell'UDA (Unità di Apprendimento) che, rendendo gli alunni protagonisti dell'attività e avviando processi finalizzati all'inclusione, arriva a un prodotto finale che sarà oggetto di presentazione di un *Forum* culturale a cui saranno invitati gli studenti della secondaria di 2° e/o aprirà le porte della scuola al territorio e agli altri istituti comprensivi

2. Definizione per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività Eventuale	Responsabile	Modalità di attuazione
Selezione Unità Tematica	Docenti di indirizzo del gruppo di progetto	Incontro tra docenti di grado diverso
Programmazione dell'UdA		Collaborazione tra docenti di grado diverso
Sviluppo dell'UdA in		Collaborazione tra docenti di grado diverso
Produzione di una <i>performance</i>		Collaborazione tra docenti di grado diverso
Presentazione al territorio della <i>performance</i>		Collaborazione tra docenti di grado diverso

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Descrizione del sistema modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Attività	Traguardo intermedio	Periodo monitoraggio 1° anno	Periodo monitoraggio 2° anno	Periodo monitoraggio 3° anno
Progettazione	Selezione Unità Tematica e programmazione Unità Tematica	Gennaio 2016	Gennaio 2017	Gennaio 2018
Realizzazione	Sviluppo dell'UdA in cooperazione tra docenti	Feb. - Giugno 2016	Feb. - Giugno 2017	Feb. - Marzo 2018
Monitoraggio	Rilievo del numero di laboratori attivati e confronto con i traguardi attesi	Settembre 2016	Settembre 2017	Aprile 2018
Realizzazione	Produzione di una <i>performance</i>	Sett. - Dicembre 2016	Sett. - Dicembre 2017	Apr. - Maggio 2018
Produzione	Presentazione al territorio della <i>performance</i>	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Giugno 2018

Fase di ACT - RIESAME e MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità con cui si intendete intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Se il rilievo del numero di laboratori attivati e il confronto con i traguardi attesi risulta deficitario si avviano azioni correttive specifiche.

GANTT del PIANO di MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			2015				2016									
I Dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola	Maremma	Giugno 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			S	O
LavorAttivaMente...sulle competenze	Santillo	Aprile 2016		x				x	x	x						
Percorsi verticalMENTE e orizzontalMENTE	Zoschg D'Ambrosia Abate	Dicembre 2016					x	x	x	x	x	x			x	x

BUDGET del PIANO di MIGLIORAMENTO

	Costo unitario	Quantità	Numero unità	Docenti
	€ 35,00 all'ora - lordo dipendente	Ore 15	1	S. Marenna
		Ore 15	1	G. Zoschg
		Ore 5	1	B. Bruno
		Ore 5	1	M.Colangelo
TOTALE		Ore 40	4	

TERZA SEZIONE

COMUNICARE il PIANO di MIGLIORAMENTO

La comunicazione del piano sarà realizzata in sede collegiale e dipartimentale, previa pubblicazione del format sul sito web d'istituto - www.iistelese.it - nell'area riservata ai docenti; dopo l'approvazione del CdD e del CdI, e successivo inoltro al MIUR, il PdM sarà reso pubblico quale Allegato n.1 al PTOF e partecipato a tutti gli stakeholders all'Albo pretorio del sito web .

Progressivamente, facendo seguito alle azioni di monitoraggio curate dai Referenti di Progetto, partecipate al Comitato di miglioramento, sarà curato l'aggiornamento su web delle varie fasi di avanzamento del Piano.

Definizione delle modalità di implementazione della comunicazione e dei tempi

Quando	Cosa	A chi	Come
Nelle riunioni del Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> · Sintesi delle priorità emerse nel RAV · Motivazione ed obiettivi delle scelte progettuali · Analisi delle risorse professionali interne e di Rete · Struttura dei Progetti · Integrazione con le linee guida del PTOF 	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> · Proiezione multimediale e lettura esplicativa del PdM · Discussione di confronto · Raccolta delle riflessioni emerse per eventuali integrazioni · Pubblicazione su Sito web nella Sezione PTOF
Nelle riunioni del Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Sintesi delle priorità emerse nel RAV · Motivazione ed obiettivi delle scelte progettuali · Analisi delle risorse professionali interne e di Rete · Struttura dei Progetti · Integrazione con le linee guida del PTOF 	Tutti gli stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> · Proiezione multimediale e lettura esplicativa del PdM · Discussione di confronto · Raccolta delle riflessioni emerse per eventuali integrazioni · Pubblicazione su Sito web nella Sezione PTOF
Fase di Monitoraggio	Stato avanzamento progetti	Tutti gli stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> · Sito web Sezione PTOF · Riunioni Collegio Docenti e dei Dipartimenti · Riunioni Consiglio di Istituto

QUARTA SEZIONE

IMPLEMENTAZIONE del PIANO di MIGLIORAMENTO

L'implementazione sarà compilata per ogni progetto nell'ambito di ogni riunione di monitoraggio.

	I (Verde)	I (Giallo)	I (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

[illegible]

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti

[illegible]

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

MONITORAGGIO del PIANO di MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento, nel suo complesso, sarà attuato raccogliendo e sintetizzando i dati relativi alla revisione e valutazione dei tempi di realizzazione e dei prodotti attesi per ciascuno dei progetti (implementazione del piano), nonché osservando e misurando la crescita degli indicatori relativi agli esiti al termine di ciascun anno scolastico del prossimo triennio.

GANTT del PIANO di MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
I dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola	Marenna	Giugno 2016													Attuata per la prima annualità
		Giugno 2017													In corso e in linea con gli obiettivi per la seconda annualità
LavorAttiva Mente...sulle competenze	Santillo	Aprile 2016													Conclusa a giugno 2016
Percorsi tratteggiati verticalMEN TE e orizzontalME NTE	Zoschg D'Ambrosia Abate														In corso e in linea con gli obiettivi